

POLONIA

Il CC non parla di politica né di problemi sindacali ma ostenta «cauto ottimismo»

In vista degli scioperi di novembre «Trybuna Ludu» accusa Solidarnosc di «non volere l'intesa con il potere» e di avere «obiettivi convergenti» con gli Stati Uniti

Dal nostro inviato

VARSAVIA — Il Plenum del Comitato Centrale del PZP dedicato ai problemi del risanamento economico si è concluso ieri con note di cauto ottimismo, malgrado le difficoltà che ancora si frappongono al superamento della crisi e malgrado il profondo fossato che divide la realtà dalle aspirazioni della gente. Problemi propriamente politici sono appena affiorati nella discussione, compresi quelli legati alla nuova legge sui sindacati e alle difficoltà a renderla operativa nelle fabbriche a causa della posizione di rispetto degli operai. Il principale relatore, Manfred Gorywoda, membro della segreteria, su questo punto si è limitato a esprimere la convinzione che il movimento sindacale sarà un importante anello della democrazia socialista e che esso garantirà la rappresentanza dei genuini interessi del popolo lavoratore.

zioni politiche ed economiche mondiali favorevoli e nella scelta delle sanzioni economiche occidentali contro la Polonia. Ultima tappa di tale scalata viene considerata la decisione di Reagan di sospendere verso la Polonia la fornitura della tecnologia più favorita nel commercio con gli Stati Uniti. Gli esperti polacchi calcolano che questa decisione costerà al loro Paese quaranta milioni di dollari annui. Commentando l'annuncio di Reagan, l'agenzia ufficiale PAP ha parlato di «una pagina nera nei rapporti polacco-americani».

lare dal vice primo ministro Janur Obodowski, attuale supremo responsabile della politica economica del governo, è infine la preferenza della gente per i consumi individuali a scapito di quelli collettivi. Questa scelta comporta conseguenze pesanti nella distribuzione degli investimenti, al punto che questi in molti settori dell'economia potrebbero restare a un livello che non garantirebbe neppure l'ammortamento degli impianti.

GRAN BRETAGNA

Cambia il vertice del Labour Party Sinistra esclusa

I moderati all'offensiva - Estromessi dalle commissioni Benn e altri della minoranza

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Ricomposizione moderata del vertice laburista: la brusca svolta ha finito con l'escludere gli esponenti di sinistra da tutte le cariche dirigenti. All'ultimo congresso annuale si era verificato uno spostamento marginale della maggioranza in seno alla direzione laburista. Il Consiglio Esecutivo Nazionale (NEC) è composto da 29 membri e il coreo di centro-sinistra avevano guadagnato la misura, il sopravvento su una sinistra che era rimasta in posizione maggioritaria per oltre tre anni. Alla prima riunione del nuovo esecutivo, mercoledì sera, i diversi rapporti di forza si sono tradotti in una radicale revisione dei vari incarichi interni.

Romolo Caccavale

REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

Dopo il «gran rifiuto» di Schmidt la SPD è più aperta ai «verdi»

Perché ha sorpreso la rinuncia dell'ex cancelliere - Un prezzo elettorale da pagare - Dibattiti teorici e problemi politici

Esplorazione del contrasto tra le due inconciliabili anime della socialdemocrazia, inevitabile ricambio generazionale, scelta personale di un uomo che troppo ha dato, perché troppo gli è stato chiesto, negli ultimi otto anni: ciascuna delle chiavi usate in questi giorni per spiegare il «gran rifiuto» di Helmut Schmidt contiene, probabilmente, qualcosa di vero. Eppure la rinuncia dell'ex cancelliere a riprendere la guida della SPD per le elezioni del 6 marzo è giunta del tutto inattesa.

Il fatto che tutti erano convinti che, al momento della decisione, sia su Schmidt che sui dirigenti socialdemocratici avrebbero pesato le ferree ragioni della convenienza elettorale. L'immagine conta, e il nome pure; Helmut Schmidt — secondo il giudizio di tutti, equivarrebbe per la SPD a un buon 3-5 per cento di voti. Di fronte a questo argomento — pensavano i più — ogni altra considerazione sarebbe, alla fine, caduta.

venuto sicuramente un veto pregiudiziale. E per quanto assurdo, ricattatorio, ingiustificabile la SPD avesse voluto considerare un simile veto, ne avrebbe dovuto tener conto. Che il contrasto tra le due anime non sia semplicemente in termini di destra-sinistra è dimostrato anche dalla circostanza che l'uomo che ha più chances per la candidatura pur essendo senza dubbi un socialdemocratico di destra, sembra dover le sue buone prospettive proprio alle aperture che gli si riconoscono verso le istanze giovanili e «alternative».

Paolo Soldini

PARLAMENTO EUROPEO

Nessun impegno contro la disoccupazione nel progetto di bilancio della Comunità

STRASBURGO — La lotta alla disoccupazione e alla fame nel mondo dovevano essere gli obiettivi prioritari del bilancio 1983 della Comunità ma, non se ne trova traccia nel progetto presentato ieri in prima lettura al Parlamento europeo. È stato confezionato — come ha detto per il gruppo comunista la on. Barbarella — un bilancio di stagnazione e di rinuncia. I comunisti italiani (oltre all'on. Barbarella) hanno denunciato anche l'on. Leonardy hanno denunciato le restrizioni quantitative del bilancio che assorbe appena lo 0,74 per cento delle risorse IVA rispetto al tetto possibile dell'uno per cento, ma soprattutto le scelte qualitative che non attivano seriamente alcuna di quelle politiche strutturali quali l'energia, i trasporti, la ricerca, più volte definite le «ceneri» del bilancio. Ed hanno insistito per un intervento comunitario nel rilancio degli investimenti produttivi senza il quale diventa velleitario ogni discorso sulla lotta alla disoccupazione.

In realtà, per i lavoratori una prova concreta del progresso nel superamento della crisi sarebbe prima di tutto un miglioramento delle condizioni materiali di vita. Noi parliamo apertamente di fare promesse, considerate... Nelle circostanze date, gli anni 1983-1985 vedranno soltanto un modesto aumento dei consumi e si potranno crescere soltanto in rapporto all'aumento della produttività del lavoro. Per riequilibrare il mercato, le forniture di beni e servizi debbono superare la crescita delle entrate monetarie della popolazione. Ciò che si può solo fare è proteggere gli strati popolari economicamente più deboli.

MEDIO ORIENTE

L'OLP intensifica la diplomazia del riconoscimento reciproco

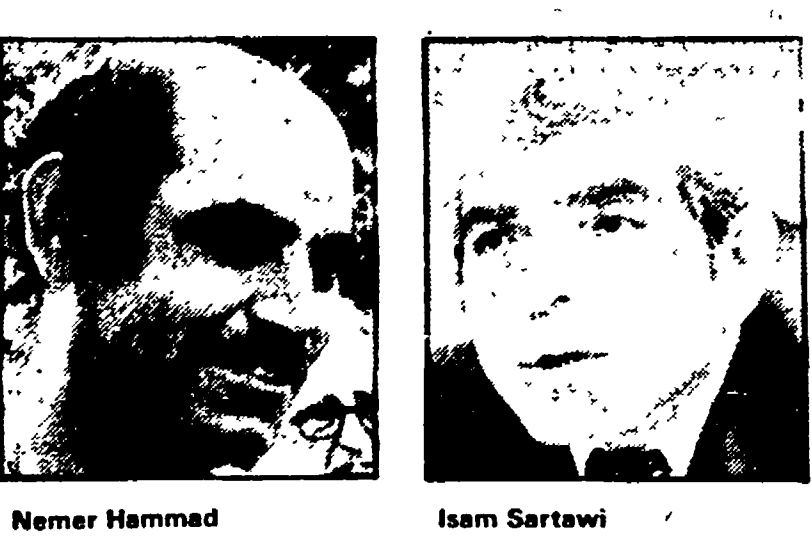
Nemer Hammad a Roma: vogliamo il dialogo con i laburisti israeliani - Sartawi a Parigi: frontiere sicure per i due popoli

già di giovani palestinesi sono chiusi in campi di concentramento, come quello di Ansur, nel Sud del Libano, o prigionieri dimenticati in Israele, senza neppure il diritto di chiamarsi prigionieri di guerra. Quale avvenire c'è, ha detto ieri Nemer Hammad, per questi giovani palestinesi in Libano o nei territori occupati della Cisgiordania e di Gaza, sui quali pesa oggi la minaccia concreta di un nuovo esodo? «Come controllare — ha aggiunto — da parte di una leadership questa situazione che rischia di esplodere, se non c'è speranza, se non c'è una prospettiva?». E proposte nuove, per affrontare la situazione, sono effettivamente in discussione. Ieri a Roma Nemer Hammad ne ha indicate alcune, che saranno oggetto di dibattito al prossimo «congresso nazionale» palestinese che si terrà entro l'anno, forse a Tunisi. Si tratta di chiarire, ha detto il responsabile dell'OLP in Italia, che ha recentemente incontrato Arafat a Tunisi, due punti in particolare.

tutto con il partito laburista, sia Mapai che Mapam. Un'apertura nuova e imprevedibile, che è presto da stupirsi (ieri è stato annunciato che a Roma l'Associazione di amicizia italo-araba convocherà un colloquio internazionale interamente dedicato al dialogo tra palestinesi e israeliani). I rapporti tra palestinesi e Giordania. Su questo punto, ha scritto l'ambasciatore Hammad, il trattato di pace è stato una «intesa» precisa e scritta con la Giordania di re Hussein. Hammad ha comunque precisato che qualsiasi rapporto (federale) con la Giordania avverrà dopo la creazione di uno Stato palestinese indipendente, «anche se questo dovesse durare soltanto un'ora».

Anche da Parigi è ieri venuta una conferma della nuova strategia discussa dall'OLP. A quanto si è appreso, Issam Sartawi, rappresentante dell'OLP e consigliere di Arafat, ha scritto alla sezione francese del Congresso mondiale ebraico che «i popoli israeliano e palestinese hanno il diritto di vivere entro frontiere stabili e sicure». Il messaggio di Sartawi, il cui contenuto è stato rivelato dal corrispondente a Parigi di Radio Gerusalemme, è certamente un nuovo passo sulla via di un «riconoscimento reciproco» tra OLP e Israele. I palestinesi insomma rilanciano la palla nel campo dell'opinione pubblica israeliana. Da parte italiana, a quanto hanno detto i rappresentanti politici che hanno partecipato alla tavola rotonda, è ora più che mai necessario affrettare questo processo con il riconoscimento dell'OLP.

Giorgio Migliardi



Nemer Hammad



Isam Sartawi

Dopo Beirut e dopo Fez nulla è più come prima in Medio Oriente, e in particolare per l'OLP. Quale sarà il ruolo palestinese nella nuova situazione? Numerosi sono i segnali che una profonda riflessione e revisione è in corso sia alla base che al vertice dell'organizzazione palestinese sugli obiettivi immediati e su quelli strategici della sua lotta. Una prima constatazione: il colpo subito in Libano è stato certamente duro e sanguinoso, ma l'OLP ha saputo reagire alla sfida politica di fondo dell'invasione israeliana in Libano che mirava in primo luogo a colpire alla radice l'esistenza stessa dell'OLP. E tutto ciò che è successo in Libano è stato certamente una tensione interna non solo mancata, mentre condizionalmente statuali esterni hanno minacciato, pur senza riuscirci, l'unità della organizzazione.

EL SALVADOR

L'invio di Reagan da ieri nella capitale

Il governo diviso sulla proposta del Fronte

ECUADOR Hurtado deve fare marcia indietro

L'AVANA — Il presidente dell'Ecuador Osvaldo Hurtado ha deciso di togliere lo stato d'assedio che aveva imposto al paese la scorsa settimana per impedire manifestazioni popolari contro i decreti economici emanati dal governo. Inoltre in un messaggio televisivo al paese Hurtado ha detto che verrà riconsiderate le misure di aumento dei prezzi mentre il parlamento discuterà nei prossimi giorni una legge che aumenta i salari di 25 dollari al mese.

Dal nostro corrispondente L'AVANA — Il governo degli Stati Uniti e la destra più reazionaria del Salvador hanno immediatamente respinto le proposte del Fronte Democratico Rivoluzionario e del Fronte Farabundo Martí per avviare trattative di pace senza condizioni e con la partecipazione di tutte le parti interessate, ma la proposta del FDR-FMLN ha creato divisioni nel seno delle forze di governo e soprattutto della DC ed ha raccolto consensi tra partiti, organizzazioni sociali e nella Chiesa. Intanto è giunto a San Salvador il vice ministro della Difesa degli Stati Uniti Fred Ikle per discutere della situazione militare e del problema dell'immagine del governo salvadoregno all'estero con il ministro della Difesa ed uomo forte del regime gen. Guillermo Garcia. Il governo degli Stati Uniti ha risposto ancora prima di quello salvadoregno alla proposta di pace presentata in Messico dal presidente del FDR Guillermo Ungo e dalla comandante del FMLN Ana Guadalupe Martínez. Con una fretta che è un insulto alla pretesa indipendenza del go-

verno salvadoregno, il portavoce del Dipartimento di Stato John Hughes ha dichiarato che si tratta solo di «una manovra propagandistica» e che il FDR-FMLN deve unicamente rinunciare alla violenza ed integrarsi alla vita politica.

Brevi

Incontri alla Farnesina per la «Nuovo Pignone» ROMA — Il ministro Colombo ha ricevuto ieri il presidente e i rappresentanti sindacali della «Nuovo Pignone». L'azienda farnesina copita dalle sanzioni americane. I rappresentanti dell'azienda hanno chiesto iniziative del governo contro l'embarco.

A Roma ministro Jugoslavo del Commercio ROMA — Il ministro del Commercio estero di Belgrado Miroslav Bogovic è a Roma per partecipare ai lavori della commissione mista italo-jugoslava. In un incontro con Colombo, ieri, ha illustrato le misure di stabilizzazione decise recentemente dal governo di Belgrado.

Creto un «Centro Palestina - Wael Zuaitera» ROMA — Nel corso di un dibattito, la Fondazione internazionale «Elio Bassoli» per i diritti e la liberazione dei popoli ha annunciato la creazione di un «Centro Palestina» e di una «Biblioteca Wael Zuaitera», intitolata al primo rappresentante dell'OLP in Italia ucciso da agenti dei servizi segreti israeliani il 16 ottobre 1972. Nel dibattito sono intervenuti Linda Bembi, Vera Pagna, Marina Rossanda, Fatma Sadeh Ghorejo, Margherita Palmi e il rappresentante dell'OLP Wael Zuaitera.

riemersi dal silenzio per dire che «fino a quando i guerriglieri non depongono le armi non c'è possibilità di sedersi ad un tavolo e di negoziare». Ma il suo parere non è condiviso da tutta la DC e il capogruppo democristiano all'Assemblea costituzionale Guillermo Antonio Guevara ha detto che le dichiarazioni del maggiore Roberto D'Aubisson riflettono solo il suo pensiero personale e non rappresentano quello dell'Assemblea. Io per esempio sono a favore del negoziato.

In serata Angel Lagos, portavoce del presidente della Repubblica Alvaro Magana ha dichiarato che «manteniamo la richiesta che i guerriglieri depongano le armi prima di affrontare qualsiasi progetto di dialogo».

Intanto le proteste internazionali e nazionali per il rapimento avvenuto la scorsa settimana di 8 dirigenti del FDR a San Salvador hanno prodotto un primo positivo risultato. Ieri l'ufficio stampa delle forze armate ha dichiarato ufficialmente che sono stati arrestati e si trovano nei locali del corpo di sicurezza di San Salvador.

CONDONO TRIBUTARIO ROMA 1982

Advertisement for tax amnesty (condono tributario) in Rome 1982. Directed by Prof. Augusto Fantozzi and Dr. Pasquale Marino. Organized by the journal 'il fisco'. Includes details about the deadline (November 5, 1982) and the amount of the amnesty (up to 45,000,000 Lira). Lists various categories of taxpayers eligible for the amnesty, such as those with irregular tax returns or undeclared income.

Advertisement for 'VITE D'ORO' brandy. Features the text 'GRAPPA FRIULANA' and a stylized logo.

Advertisement for 'VIA MAL' dental services. Includes the text 'mal di denti?' and 'VIA MAL' in large letters. Mentions 'Leggere attentamente le avvertenze' and provides contact information.